

DIOCESI DI SULMONA-Valva  
INCONTRO INTERPARROCCHIALE  
FORANIA DI INTRODACQUA

FORANIA DI INTRODACQUA: Introdacqua, Bugnara, Pettorano sul Gizio (assente), Scanno, Frattura, Villalago, Anversa degli Abruzzi, Cocullo, Castrovalva, Campo di Giove, Cansano, Pacentro, Rocca Pia.

Dagli incontri dell'11 – 12 – 14 settembre, tenuti dalle varie parrocchie della Forania di Introdacqua, emerge una Chiesa non del tutto spenta.

In alcune realtà, infatti, c'è dialogo, corresponsabilità e guida del parroco, mentre in altre realtà tutto è lasciato a responsabilità individuali ed occasionali dei fedeli di buon cuore. Pertanto si evince l'esigenza di gruppi di Pastorale ben organizzati e adeguatamente formati.

Si propone una Pastorale integrata: scuola, catechismo, gruppo per le famiglie, per gli infermi, per il sociale e per i giovani, partendo dalla consapevolezza che ci troviamo in un cambiamento d'epoca in cui lo spazio e il tempo risultano astratti e dilatati, in cui domina l'immediatezza che porta ad un'attenzione limitata e ad una distrazione anche verso l'altro, per cui bisognerebbe tornare ad essere protagonisti della propria vita e della propria fede. Ognuno deve essere messo, però, in condizione di lavorare nella Chiesa, secondo il proprio ruolo per vivere appieno la propria cristianità. A tal punto, molti parrocchiani esprimono la necessità di una maggior semplicità di linguaggio in quanto "la Parola di Dio" è rivelata ad una comunità disomogenea, per cui non sempre comprensibile per tutti.

Inoltre, troppe le parrocchie che non hanno un Consiglio Pastorale o un Consiglio Pastorale adeguato. Mancando l'organizzazione di base, manca di conseguenza la coscienza e la testimonianza di una vita cristiana per tutta la comunità. Nella sede di un Consiglio, dopo aver individuato le necessità della comunità, che da questo confronto interparrocchiale risultano abbastanza comuni, si organizza tutta la vita della parrocchia. Prendere decisioni non è sempre facile perché presuppone umiltà, rispetto e fede (fare la volontà di Dio).

È un grande valore riscoprire la fiducia nell'altro: la volontà e il desiderio di lavorare insieme, siamo nell'era del "rinuncianesimo". Lavorare in un clima sereno per poter fare delle scelte condivise, nel rispetto della persona; spronare perché si metta in campo la miglior professionalità; ascoltare perché tutti hanno il diritto di essere ascoltati; essere accompagnati, stimolati e gratificati, anche solo con un sorriso, ci vuole umiltà nei rapporti. Bisogna credere nel progetto, creare motivazioni, dare spazio a tutti, far passare il messaggio. In una sola parola sinodalità.

Sarebbe auspicabile una giusta guida da parte del parroco, ma soprattutto predisporre l'animo con la lettura di un passo del Vangelo o una preghiera, ad esempio "Adsumus": antichissima preghiera orientale usata anche all'inizio dei lavori per il Concilio Vaticano II, in cui si chiede l'aiuto dello Spirito Santo per un buon discernimento.

Concludo dicendo che è stato molto apprezzato questo incontro tra parrocchie in cui è stato possibile confrontarsi, condividere idee e proposte; vissuto come momento di riflessione e crescita nella speranza che porti frutti di vita nuovi.